

Si presenta domani alla libreria **Laterza** il nuovo saggio di Luciano Canfora

Tucidide, uomo politico e storico Il Kissinger del mondo classico

di **Michele De Feudis**

Dagli arcani del padre della storiografia moderna una lezione attuale che, dall'antica Grecia ad oggi, conserva intatta la sua potenza. Luciano Canfora, storico e professore emerito dell'Università «Aldo Moro», con il saggio *Tucidide. La colpa, la menzogna e l'esilio* (Laterza) ricostruisce le sfumature di una figura poliedrica come quella di Tucidide, evidenziando sorprendenti analogie con il nostro tempo. L'autore presenterà il nuovo volume domani (ore 18) nella libreria **Laterza** di Bari.

Professor Canfora, quando ha iniziato ad appassionarsi "scientificamente" a Tucidide?

«Da studioso nel 1969, ma l'interesse di lettore nasce ben prima».

Quando?

«Dobbiamo risalire al colpo di stato di Algeri, il 13 maggio 1958. Avvenne mentre ero liceale e mi occupavo dell'ottavo libro di Tucidide, che descrive il golpe oligarchico di Atene. Dieci anni dopo ho ripreso il te-

sto e mi sono reso conto che un uomo che scrive minuto per minuto per quaranta pagine un colpo di stato, non può che essere stato un testimone oculare dei fatti. Questo elemento fa crollare la teoria che sia stato in esilio per trent'anni. Di sicuro non poteva attingere le notizie dalla Reuters».

Con che animo si è approcciato al "mito" Tucidide?

«Era un revisionista della leggenda democratica ateniese e mi ha influenzato nel prendere sempre le distanze dalle leggende, soprattutto da quelle considerate sacre».

Nell'ultimo suo studio sintetizza tre elementi: la menzogna, l'esilio e la colpa.

«C'è una leggenda biografica su di lui insostenibile, che ha determinato due orientamenti moderni: riguardo la difesa di Anfipoli nel 424 a.C. o Tucidide mente descrivendo il successo che ha ottenuto, o il popolo ateniese è pazzo perché lo condanna nonostante abbia ottenuto un successo. Alcuni studiosi ritengono, portando controprove fattuali, che menti. L'esilio è un mito, la menzogna è una diagnosi moderna e la

colpa dunque non c'è».

Tucidide politico, testimone e storico. Somma troppe competenze?

«Aveva la personalità di un grande proprietario, appaltatore delle miniere, discendente di una comunità potente, nemica della famiglia di Pericle, leader che finisce per ammirare».

Perché sceglie la scrittura?

«Ritiene che scrivere la storia sia un atto politico rilevante».

C'è una figura analoga a Tucidide nel mondo contemporaneo?

«Henry Kissinger: i suoi libri sugli anni della Casa Bianca sono insieme un atto politico e documenti di storia».

Tucidide come racconterebbe il Mediterraneo in fiamme?


«Scoprirebbe che c'è un grande gioco di potenze e non ci sono buoni e cattivi. Antonio Gramsci, nei *Quaderni*, sostiene che "la storia degli stati meno rilevanti è parte della storia degli stati egemoni". Si tratta di una formulazione "realpolitica" formidabile. Tucidide la pensa esattamente così».

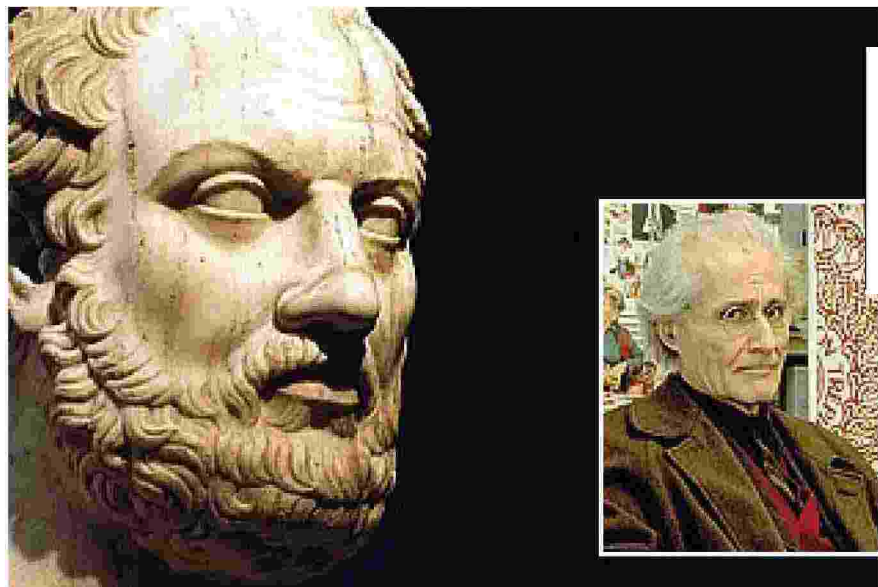
La stessa fine di Gheddafi potrebbe avere analogie con i libri tucididei.

«In Libia, Francia e Inghilterra hanno finto di commuoversi per la democrazia. In realtà volevano limitare l'Italia e l'Eni. Anche Atene intervenne a Siracusa mimando di soffrire per le piccole città che la stessa Siracusa dominava e vessava. Il vero motivo era un disegno egemonico di occupazione della Sicilia. Agli ateniesi andò male, forse andrà allo stesso modo anche ai franco-inglesi che hanno spianato la strada all'occupazione del Califfato, *longa manus* di Turchia e Arabia Saudita».

Ci vorrebbe un Tucidide per raccontare l'attuale mondo multipolare?

«Lo storico ateniese ne sarebbe stato affascinato. Tucidide rileva il senso della formula della "guerra totale": il quadro si semplifica solo per la sconfitta o l'annientamento di uno dei due contendenti. Da qui la nostalgia per il mondo di Yalta, l'unico periodo storico nel quale l'equilibrio tra le potenze non ha prodotto guerre».

 @waldganger2000



Modelli Per
Luciano Canfora (sopra) Tucidide rappresenta una figura esemplare e insieme un enigma affascinante



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.